



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

**ZONA VALDERA**

Provincia di Pisa

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE  
(D.U.V.R.I.)**

**DATA:** \_\_\_\_\_

**COMMITTENTE:** UNIONE VALDERA

**AZIENDA APPALTATRICE:** \_\_\_\_\_

**OGGETTO: SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER ALCUNE  
SCUOLE E UN ASILO NIDO DELLA VALDERA PER L'ANNO SCOLASTICO  
2011/2012.**

## DEFINIZIONI

Vengono fornite le seguenti definizioni secondo le indicazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:

Stazione Appaltante: Unione Valdera;

Impresa Aggiudicataria o I.A.: l'impresa, il raggruppamento di imprese, la cooperativa che risulta aggiudicataria;

Datore di lavoro: qualsiasi soggetto obbligato dal D. Lgs. 81/2008 a redigere il Piano di sicurezza e chi in modo diretto svolge un'attività che "si incrocia" con le attività oggetto dell'appalto.

## PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008, secondo il quale le Stazioni Appaltanti sono tenute a redigere il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenze** (D.U.V.R.I.), che costituisce un allegato del capitolato speciale d'appalto, ed a stimare i costi per l'eliminazione dei suddetti rischi definiti come "costi per la sicurezza" che non soggetti a ribasso.

Nel D.U.V.R.I., infatti, non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi ma solo i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale della Stazione Appaltante, il personale dell'Impresa aggiudicataria ed il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire manutenzioni straordinarie ai macchinari presenti presso la cucina o il refettorio, esecuzione delle derattizzazioni, esecuzioni di manutenzioni straordinarie dei locali di produzione e quelli di consumo dei pasti.

I costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 del D. Lgs. 163/2006 si riferiscono ai costi relativi alle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza. L'articolo citato dispone che *nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture*. Inoltre, sempre lo stesso articolo, specifica che *il costo relativo alla sicurezza non può comunque essere soggetto a ribasso d'asta*.

## FINALITA'

Il D.U.V.R.I. è stato redatto **prima di eseprire la gara di appalto** in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/200 allo scopo di:

- **fornire** alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
- **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno.

- **ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti**, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite alle Imprese concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative a:

□ **i rischi di carattere generale** esistenti sui luoghi di lavoro ove verranno espletate le attività oggetto dell'appalto e i rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare l'Impresa aggiudicataria nell'espletamento del servizio di ristorazione nonché sulle misure di sicurezza proposte al fine di eliminare le interferenze individuate;

□ **i costi per la sicurezza** sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessari ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi simili a quelli individuati.

□ **I costi stimati** per la eliminazione e comunque per la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono stati stimati in base al numero dei plessi scolastici interessati allo svolgimento del servizio.

□ **I costi della sicurezza**, compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, **non sono soggetti a ribasso**.

Nella stesura del presente documento sono stati presi in esame tutte le attività costituenti il servizio di ristorazione, che avverranno all'interno di ogni edificio scolastico interessato all'esecuzione dell'appalto.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Stazione Appaltante prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

## **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

### **1. Descrizione appalto**

- La produzione dei pasti (acquisto delle derrate, stoccaggio, lavorazione e cottura) presso il Centro cottura dell'impresa in base al numero di presenze giornaliere;
- Il confezionamento e il trasporto mediante il sistema del legame misto in multirazione dal Centro Cottura dell'Impresa e la consegna dei pasti presso i locali di consumo;
- L'allestimento dei tavoli dei refettori scolastici;
- Il ricevimento dei pasti veicolati ed eventuale aiuto al trasportatore durante le operazioni di scarico;
- Il controllo della rispondenza tra quanto ordinato e quanto consegnato (in particolare il numero di porzioni per ogni pietanza), verifica di quanto riportato sul documento di trasporto, con particolare attenzione al controllo delle diete speciali;
- La somministrazione dei pasti agli utenti (ove richiesto);

- Lo sbarazzo, la pulizia e la disinfezione dei refettori, degli arredi e di tutto quanto utilizzato per l'esecuzione del servizio presso i refettori delle scuole
- il lavaggio delle attrezzature, delle stoviglie e di tutto quanto utilizzato per l'esecuzione del servizio utilizzando le lavastoviglie messe a disposizione nei singoli plessi, ove esistenti;
- Il ritiro delle stoviglie al termine del servizio di refezione e il successivo lavaggio delle stesse presso il centro cottura per i refettori che non sono forniti di lavastoviglie;
- La raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dai locali di produzione e di consumo dei pasti (solo ove l'Impresa svolge attività di somministrazione) ed il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta.

#### RIPORTARE DETTAGLIO CAPITOLATO

### 2. Luoghi interessati al lavoro

#### Comune di Bientina:

- Refettorio scuola dell'infanzia Pirandello di Bientina
- Refettorio scuola elementare Galilei di Bientina e scuola media Fermi di Bientina (unico refettorio)
- Refettorio scuola dell'infanzia Santa Colomba-Quattro Strade
- Refettorio scuola primaria Santa Colomba-Quattro Strade

#### Comune di Buti:

- Asilo nido di Buti
- Refettorio scuola dell'Infanzia di Buti
- Refettorio scuola dell'infanzia di Cascine di Buti
- Refettorio scuola elementare di Buti
- Refettorio scuola elementare di Cascine di Buti
- Refettorio scuola media di Buti

### FIGURE DI REFERIMENTO

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi da lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi della legge n. 123 del 03.08.2007 e s.m.i..

<b>DATI RELATIVI ALL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO</b> <b>(da compilare ad avvenuta aggiudicazione definitiva)</b>		
<b>RAGIONE SOCIALE</b>		
<b>INDIRIZZO</b>		
<b>Rappresentante Legale</b> (con riferimento al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	<b>Nominativo</b> <b>Sig. ....</b>	Indirizzo Sede ..... Recapito telefonico ..... e-mail .....
<b>Responsabile del S.P.P.</b>	<b>Sig. ....</b>	Recapito telefonico .....

<b>Medico Competente</b> (con riferimento al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Dr. ....	Recapito telefonico .....
---	----------	---------------------------

<b>DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE</b>		
<b>INDICAZIONE RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE</b>
<b>Direzione Stazione Appaltante</b>	Dott. Giovanni Forte	Recapito telefonico 0587 299560 email g.forte@unione.valdera.pi.it
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dr.ssa Patrizia Deri	Recapito telefonico 0587 299575 email <a href="mailto:p.deri@unione.valdera.pi.it">p.deri@unione.valdera.pi.it</a>
<b>Responsabile del S.P.P. dell'Unione Valdera</b>	Dott. Roberto Fantozzi	Recapito telefonico 0587 299131
<b>Medico Competente</b> (con riferimento al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Dr.ssa Biagini Annamaria	Recapito telefonico 0587 273680

**INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI** (tra stazione appaltante e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

*Dovranno essere analizzate, determinate ed elencate le misure di prevenzione e protezione e le cautele che dovranno essere adottate, quali orari di lavoro, percorsi di sicurezza, segnaletica, formazione congiunta, ecc.*

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovute alla interferenza tra l'attività svolta dall'impresa appaltatrice e l'attività svolta dalla scuola e dal committente, sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio di seguito riportato.

**CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Per ogni pericolo individuato vengono definiti due fattori il cui prodotto fornisce l'entità del rischio secondo la seguente formula: **R = P x D** in cui:

**R**=entità del rischio

**P**=probabilità accadimento

**D**=gravità del danno

Il fattore P rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio, ossia la probabilità che un potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione, e può assumere i seguenti valori:

P=1	IMPROBABILE	può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
P=2	POSSIBILE	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.

P=3	PROBABILE	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
P=4	MOLTO PROBABILE	Esiste correlazione diretta fra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio. Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.

Il fattore di danno D rappresenta la gravità del danno e può assumere i seguenti valori:

D=1	LIEVE	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
D=2	MEDIO	Infortunio o esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
D=3	GRAVE	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
D=4	GRAVISSIMO	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

**I valori che possono essere assunti dall'entità del rischio R sono stati raggruppati in 4 classi omogenee, ad ognuna delle quali corrisponde un diverso livello di gravità del rischio.**

Valori probabilità (P)

		1	2	3	4
Valore danno (D)	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Area di rischio

Trascurabile
Basso
Medio
Elevato

SEDI DI INTERESSE	TIPOLOGIA ATTIVITA' PERSONALE/UTENZA SCOLASTICA	TIPOLOGIA ATTIVITA' PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	PERIODICITA' INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	VALUTAZIONE RISCHIO
<b>REFETTORI</b>						
REFETTORI	Attività didattica e amministrativa con uso di apparecchiature d'ufficio ed ausiliarie di pulizia		Fissa	Rischio cadute/scivolamento	<p>1. Le operazioni di pulizia devono essere svolte preferibilmente senza la presenza di persone estranee alle operazioni; in caso contrario interrompere l'attività di pulizia.</p> <p>2. Mantenere costantemente pulito il piano di calpestio, al fine di evitare scivolamenti/cadute provocati da acqua o residui di alimenti, ecc.</p> <p>3. Segnalare le zone interessate dai lavori di pulizia tramite cartellonistica</p> <p>4. Non utilizzare prodotti ceranti o qualunque prodotto che renda il piano di calpestio scivoloso.</p> <p>5. Evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghe, ecc.; qualora non fosse possibile, svolgere cavi lungo le pareti o chiudere gli spazi fino al termine delle operazioni.</p>	<b>BASSO</b>
				Rischio elettrico	<p>1. Divieto da parte del personale dell'Impresa di utilizzare apparecchiature elettriche non previste dal capitolato d'appalto, salvo esplicite autorizzazioni.</p> <p>2. Divieto di pulire o intervenire su specifiche attrezzature elettriche in tensione.</p> <p>3. Garantire la manutenzione prevista nel capitolato</p>	

					<p>d'appalto.</p> <p>4.Le attività che prevedono l'uso di attrezzature elettriche devono essere precedute da una verifica sull'idoneità di cavi, spine, quadri, ecc..</p> <p>5.Non devono essere utilizzate attrezzature o conduttori elettrici danneggiati</p> <p>6.Evitare di far passare persone su cavi in tensione dall'appaltatore</p> <p>7.Assegnare all'appaltatore le prese dalle quale poter allacciarsi per prelevare corrente.</p>	
<b>REFETTORI, DISIMPEGNI E VIE DI TRANSITO</b>						
	Attività didattica e amministrativa con uso di apparecchiature d'ufficio ed ausiliarie di pulizia	Gestione refettori. Transito e trasporto pasti pronti con carrelli	Fissa	Movimentazione materiali/transito carrelli a ruote e termici	<p>1.Apposizione cartellonistica conforme alla normativa vigente negli spazi percorsi da altre persone.</p> <p>2.Attuare comportamenti idonei ai rischi presenti ed alla particolare utenza presente (alunni)</p>	<b>BASSO</b>
				Rischio di inalazione di composti chimici pericolosi	<p>1.Effettuare pulizie che prevedono l'utilizzo di prodotti non pericolosi in assenza di altre persone e arieggiare i locali.</p> <p>2.Stoccare i prodotti di pulizia in locali idonei, in armadi specifici forniti dal Committente e dotati di cartellonistica uniforme alla normativa vigente.</p> <p>3.Messa a disposizione di locali idonei per stoccaggio dei prodotti di pulizia, disinfestazione e derattizzazione da blatte e roditori.</p> <p>4.Utilizzare DPI previsti per la tipologia di intervento e cartellonistica idonea; predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione.</p>	
				Possibili contatti con parti calde di	1.Apposizione cartellonistica conforme alla	

				attrezzature, con liquidi e/o solidi in ebollizione o comune ad alta temperatura, con vapori	<p>normativa vigente.</p> <p>2. Attuare comportamenti idonei a rischi presente ed alla particolare utenza presente.</p>	
				Deposito materiali	<p>1. Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e delle uscite: stoccare materiali, prodotti e attrezzature negli spazi concordati con il committente.</p> <p>2. Evitare stoccaggi instabili con rischio caduta materiali</p>	
				Rischio incendi. Gestione emergente. Evacuazione	<p>1. Informare l'Appaltatore sulle modalità di allarme/evacuazione, mettere a conoscenza circa il lay-out di evacuazione e della dislocazione delle attrezzature antincendio e dei presidi di primo soccorso mediante gli addetti alle emergenze.</p> <p>2. Fornire all'Appaltatore informazioni circa comportamenti corretti in caso di emergenza e coinvolgerlo nelle esercitazioni di emergenza/evacuazioni annuali.</p> <p>3. Prevedere un numero adeguato di personale formato alla gestione delle emergenze incendio e sanitarie.</p>	<b>BASSO</b>
<b>AREA CORTILIZIA ESTERNA</b>						
	Transito persone, autoveicoli. Movimentazione materiali	Transito trasporto pasti pronti nei carrelli	Fissa	Rischio investimento da parte di autoveicoli e carrelli in transito	<p>1. Apposizione cartellonistica in base alla normativa vigente.</p> <p>2. Indossare indumenti ad alta visibilità da parte dei lavoratori dell'Appaltatore</p> <p>3. Fornire informazioni sulle nome di comportamento da attuare nell'ambito</p>	<b>BASSO</b>

					<p>dell'insediamento.</p> <p>4. Attuare tutti i comportamenti idonei alla sicurezza indicati dal Dirigente Scolastico</p> <p>5. Installare dossi di rallentamento nei tragitti degli autoveicoli prossimi ai plessi scolastici.</p> <p>6. Installare sugli automezzi avvisatori acustici e luminosi.</p>	
		Stoccaggio e movimentazione materiali e rifiuti	Fissa	Rischio interferenze materiali e rifiuti stoccati/movimentati dall'Appaltatore	Rispettare il divieto di stoccare/movimentare materiali/rifiuti al di fuori degli spazi assegnati dal Dirigente Scolastico Statale.	<b>BASSO</b>
<b>AREA COMPLESSIVAMENTE INTERESSATA DALL'APPALTO</b>						
		Attività legate all'appalto	Fissa	Rischio interferenze	Riunione coordinamento delle attività interferenti	<b>BASSO</b>

Di seguito vengono indicati in dettaglio i costi a carico dell'Appaltatore finalizzati ad eliminare/ridurre i rischi derivanti dalle interferenze:

<b>Tipologia misure di sicurezza</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Quantità</b>	<b>Prezzo unitario</b>	<b>Totale</b>
Cartellonistica/pannelli mobili indicanti rischi, obblighi, divieti	Numero	9	50,00	450,00
Formazione del personale dell'Impresa alla gestione delle emergenze (vedi Allegato IX del DM 10.03.98)	Ore	1	120,00	120,00
Formazione del personale dell'Impresa alla gestione delle emergenze sanitarie (vedi Allegato 4 del DM 288/2003)	Ore	1	160,00	160,00
Delimitazione zone scivolose, cartellonistica idonea (attività di pulizia)	Numero	24	50,00	1.200,00
Gilet ad alta visibilità per attività all'aperto	A luogo di lavoro	9	20,00	180,00
Riunione di coordinamento per le attività interferenti	A ore	2	40,00	80,00
				<b>€ 2.190,00</b>

I costi degli oneri si intendono per tutta la durata dell'appalto, cioè per l'a.s. 2011/2012 e per l'eventuale rinnovo.

### **N.B.**

I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi siano congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base di gara e non sono soggetti a ribasso.

Resta inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate e appropriate attrezzature (art. 71 D. Lgs. 81/2008);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D. Lgs. 81/2008).

### **PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO**

si provvederà a fornire, in caso di varianti proposte dall'Impresa aggiudicataria e accettate dalla Stazione Appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa dovrà esplicitare in sede di gara. Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto in quanto costituente parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale d'Appalto.

### **STAZIONE APPALTANTE**

\_\_\_\_\_

**IMPRESA AGGIUDICATARIA**

---

**COMUNE DI BIENTINA**

---